

UNIVERSITÀ DI PISA

Nucleo di Valutazione



UNIVERSITA' DI PISA

Codice AOO: CLE

Num. Prot.: 0033969 / 2018

Data: 31/05/2018

PROTOCOLLO IN USCITA

Prot.

Via e-mail

Al Direttore del Dipartimento di Fisica

e p.c. Magnifico Rettore
Prorettore per la Didattica
Presidio della Qualità

Caro collega,

il Nucleo di valutazione intende le attività di valutazione che gli competono, compresa la sua nuova attività di auditing, rivolte, non a stilare graduatorie dei più o meno "capaci", ma, al contrario, ad individuare le aree forti ed eventuali punti di miglioramento dei processi interni delle strutture.

Il fine ultimo è quello di costruire un feedback utile e condiviso.

In questa prospettiva il NdV ha esaminato con attenzione le ulteriori considerazioni formulate dal Dipartimento da te diretto, migliorando alcuni passaggi della prima versione del report relativo all'audit del 15/2/18, di cui ti allego quindi la versione rivista, che sostituisce in toto la precedente, comunicata il 24/4.

La sottoscritta e la Direzione Programmazione, valutazione e comunicazione istituzionale (D.Rasoini 22300) sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

La Presidente del NdV
(prof. G.Vaglini)



Nucleo di valutazione interna

Report di feedback sull'Audit svoltosi presso il Dipartimento di Fisica il 15/2/2018.

Presenti per il NdV: prof. Gigliola Vaglini (presidente), prof Salvatore Ruggieri, prof Romana Frattini, dott. Cristina Rita Alfonsi, sig. Alessandro Raffaele

Presenti per il Dipartimento di Fisica: prof Ettore Vicari (Direttore), prof. Francesco Fuso (vicedirettore), prof. Riccardo Mannella (pres. CdS in Fisica), prof. Alessandro Tredicucci (pres. Commissione area 02), prof. Alberto di Lieto (referente per la qualità di Dip.), dott. Sandra Masi (resp amm.vo). Inoltre sono stati sentiti i rappresentanti degli studenti nella CPDS ed i rappresentanti del personale tecnico amm.vo in consiglio di Dipartimento.

Altre parti interessate ascoltate: nessuna (viene in ogni modo fornita una lista di nominativi a cui poter fare riferimento in seguito).

Obiettivi dell'audit:

Il NdV deve verificare e valutare - coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR - la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Giova ricordare che, ai sensi del D.M. 987/2016 e delle nuove Linee Guida AVA, i NdV, tra le altre cose, verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditazione iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. I NdV valutano l'AQ complessiva dell'Ateneo e redigono poi, con cadenza annuale, una relazione contenente i risultati delle proprie attività (quella del 2017 è disponibile su <https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/item/11044-relazione-ndv-2017>).

La ratio di questi incontri, autonomi rispetto a quanto sarà effettuato dalla CEV ANVUR nella visita del 2019, consiste in un confronto dell'Organo di valutazione con i principali attori della governance dipartimentale, teso ad individuare – sia su ricerca e terza missione, che sulla didattica - le aree forti e quelle eventualmente suscettibili di miglioramenti, sia a livello di opzioni strategiche che di adeguatezza delle specifiche operative alle esigenze di studenti ed altre parti interessate.

Le informazioni acquisite in sede di audit non verranno utilizzate dal Nucleo per redigere graduatorie di merito di nessun tipo.

Documenti utilizzati per l'analisi preliminare "on desk"

Tipo di documento/fonte informativa	Modus operandi NdV
Scheda SUA-RD	Consultazione diretta da sito ANVUR e "Documenti programmatici su ricerca e terza missione" forniti dal Dipartimento
Sito web del Dipartimento	Consultazione web
Progetto relativo alla selezione dei "Dipartimenti di eccellenza"	Scarico da sito MIUR
Relazione Commissione Paritetica DS	Trasmissione diretta al NdV come da normativa vigente
Documento di autovalutazione	Documento redatto dal Dipartimento come richiesto dal NdV per l'audit

Griglia dei punti di attenzione utilizzata: requisito R4 – Indicatore R4.B delle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi universitari (ver. 10/08/2017) → **Requisiti di Qualità della ricerca e della terza missione.**

Requisito R4		Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili.	
Indicatore R4.B		Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.	
Punti di attenzione		Aspetti da considerare	Note NdV
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?	Sono state prodotte una Relazione sulle attività di ricerca ed una relazione sulla terza missione, con indicazione di una serie di obiettivi di sviluppo. Le relazioni dovrebbero confluire in un documento maggiormente organico con anche le strategie (attualmente poco definite) per perseguire gli obiettivi indicati.

	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	Il Dipartimento vanta una significativa produzione scientifica, in crescita negli ultimi anni; rapporti sinergici con istituzioni di ricerca locali, quali l'INFN e laboratori NEST e VIRGO; una rete di collaborazioni a livello internazionale (CERN, USA); un consistente numero di progetti di ricerca finanziati (nel 2016, 28 progetti e 13M €). Gli obiettivi definiti sono un sottoinsieme di quelli generali presenti nella Politica della qualità della ricerca dell'Ateneo. I dati presi in considerazione fanno riferimento esclusivamente al rapporto finale ANVUR del gruppo di esperti della valutazione dell'Area 02 riguardante la VQR. Il dipartimento nel contesto nazionale non ha registrato indicatori particolarmente elevati, per tale motivo il Direttore dichiara di avere usato il progetto per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza ad uso interno per esaminare la possibile evoluzione delle linee di ricerca del dipartimento. Gli obiettivi di sviluppo indicati nei documenti prodotti consistono in sintesi nel potenziamento infrastrutturale e nella crescita delle linee di ricerca che mostrano maggiore potenzialità. Le linee strategiche future per lo sviluppo della ricerca prevedono di migliorare le infrastrutture riorganizzando i laboratori per attività, facendo in modo che venga potenziata l'interazione tra le diverse aree di ricerca del Dipartimento. Il documento organico in preparazione dovrebbe esplicitare considerazioni in coerenza agli obiettivi generali di ateneo per la ricerca (vedi https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/item/6541-documenti-teneo). Tanto premesso il NdV rileva sicuramente la centralità della ricerca, presso il Dipartimento; non emergono invece evidenze altrettanto significative in relazione alla sistematicità di contatti della struttura con il sistema produttivo ed in generale il mondo del lavoro privato. Il NdV raccomanda quindi una maggiore attenzione su queste tematiche, come sull'allineamento – per quanto possibile – delle scelte strategiche del Dipartimento a quelle generali di Ateneo (del quale non ci sono evidenze sufficienti).
--	--	--

		Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?	Per realizzare gli obiettivi di ricerca esiste un'organizzazione funzionale interna, la quale prevede che le proposte partano dalla Giunta di Dipartimento, vengono divulgate alle Sezioni dipartimentali per scambi di pareri, ed infine vengono approvate dal Consiglio di Dipartimento. Le attività di terza missione sono coordinate da una apposita commissione relazionando al Consiglio di Dipartimento.
R4.B.2	Valutazione e dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?	Il monitoraggio della ricerca risulta assegnato alla Commissione Scientifica di Area 02, la quale prepara annualmente un rapporto contenente eventuali proposte di miglioramento, e lo comunica al Consiglio di Dipartimento. Le azioni migliorative proposte andrebbero specificate con maggior dettaglio, legandole agli obiettivi, in modo da monitorarne adeguatamente l'efficacia. Le attività di terza missione sono monitorate da una apposita commissione. Le attività di valorizzazione della ricerca sono in fase di avvio, con al momento partecipazione a 3 spin-off e 2 brevetti. La missione culturale e sociale è attiva, ma andrebbe meglio evidenziata e pubblicizzata (ad esempio, sul sito web).
R4.B.3	Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?	Le modalità con cui vengono assegnate i finanziamenti alla ricerca vengono modulati dalla Commissione d'Area 02 che attribuisce a ciascun docente, sulla base di criteri oggettivi, una classe di produttività scientifica, da 0 a 4. L'esito del finanziamento viene pubblicato sul sito di ateneo. La Commissione in questo modo, pur facendo una operazione corretta, oggettivamente non applica un modello in grado di evidenziare le eccellenze; il NdV, nell'apprendere che questo è primo momento per proporre altre forme di incentivazioni di dipartimento, auspica che i criteri adottati dalla Commissione siano legati agli obiettivi dichiarati in modo più evidente. La determinazione dell'assunzione di personale docente e tecnico-amministrativo avviene, su proposta delle sezioni dipartimentali, attraverso una discussione in Consiglio di Dipartimento. È auspicabile che anche queste decisioni siano correlabili in maniera trasparente agli obiettivi dichiarati.

		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	Non ci sono evidenze particolari nei documenti resi disponibili.
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2](*) Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2](*) Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?	Il Dipartimento è dotato di personale tecnico che partecipa alle attività di ricerca, collabora ed interagisce in modo propositivo alle richieste e proposte avanzate dal corpo docente/ricercatore. Ne viene segnalato il numero ridotto rispetto alla mole di lavoro da svolgere; tale situazione è tamponata attraverso un'attiva collaborazione e spirito di servizio. La preoccupazione presentata dai rappresentanti del personale tecnico presenti all'audit, è dovuta al fatto che a fronte dei pensionamenti futuri, potrebbe essere problematica la sostituzione tempestiva con personale inquadrato e formato (sarebbe necessario un periodo di affiancamento vista la natura non standard delle attività).
			Non risultano evidenze particolari.
			I laboratori sono ben attrezzati per fronteggiare le attività di ricerca. Gli spazi per la didattica, lo studio, e la biblioteca sono condivisi con altri CdS presenti nel Polo Didattico Fibonacci, e, complessivamente, sono adeguati, anche se, con l'aumentare negli ultimi anni degli iscritti, tendono a saturarsi. Le infrastrutture sperimentali sono adeguate, in quanto esiste una sinergia con INFN e altre istituzioni locali che ne favorisce l'accesso a dottorandi e ricercatori. Iniziale trasversalità dei laboratori a differenti gruppi di ricerca, questo in chiave di economicità rispetto alla strumentazione e anche al personale tecnico in sofferenza.

	Politiche dipartimen to sulla didattica	Sintesi dell'assetto dipartimentale e della sua gestione. Eventuali problematiche emergenti.	Attualmente la didattica offerta dal Dipartimento di Fisica si riassume nei 2 CdS triennale e magistrale in Fisica. Termina il ciclo il corso di Dottorato, dal XXXIV ciclo in convenzione con l'INFN. La programmazione didattica annuale viene approvata dal Consiglio di Dipartimento sulla proposta avanzata dal Direttore, in collaborazione con il Presidente di CdS, dopo aver ascoltato il parere della componente docente. Dal prossimo anno verrà istituito un nuovo piano di studio (Fisica dell'Universo), all'interno della LM; la fase di avviamento sarà in via sperimentale per due anni. Per quel che riguarda il corso di LT, in seguito ad un'analisi svolta dal Direttore del Dipartimento, in merito ai CFU che gli studenti acquisivano nel 1° anno di corso, è stato riscontrato da parte degli studenti un forte ritardo nello svolgere gli esami e finire l'anno in pari. Il consiglio di Dipartimento in seguito ad una proposta avanzata dal Direttore sentita la rappresentanza studentesca, ha approvato la delibera nella quale per il I anno del corso di LT non è prevista l'interruzione delle lezioni a gennaio e febbraio, così che le lezioni termineranno ad aprile invece che a maggio. Questa innovazione permetterà agli studenti di avere più tempo a disposizione per la preparazione degli esami, e riuscire ad acquisire il maggior numero di CFU e di evitare un ritardo nella laurea. Il Direttore si augura che questa innovazione agevoli gli studenti e permetta di mantenere il livello della qualità del corso di studio elevato. Per quel che riguarda invece gli anni successivi sia del corso di LT che di LM, il calendario delle lezioni è organizzato in modo da permettere l'interruzione dell'attività didattica nei mesi di gennaio e febbraio, così da evitare sovrapposizione tra le lezioni e gli esami.
--	--	---	---

	Mobilità studenti	Il Direttore afferma che gli studenti del 1° Ciclo (LT), non vanno in Erasmus per scelta politica del Dipartimento, in quanto essi hanno un percorso ben strutturato, ed i corsi di insegnamento sono ad esso sicuramente più coerenti rispetto a quelli svolti all'estero. Il Direttore dichiara che il percorso formativo per gli studenti del 1° Ciclo (LT), è molto intenso e prevede molti insegnamenti che in genere sono più approfonditi e più completi rispetto a quelli svolti all'estero negli atenei partner. Ciò porta ad una notevole difficoltà per gli studenti a recarsi in Erasmus dal momento che troppo spesso non possono essere riconosciuti crediti senza necessità di integrazioni. Questo comporta una notevole difficoltà per cui gli studenti si scoraggiano e nel contempo talvolta sono scoraggiati ad andare all'estero per frequentare Erasmus. Considerato che alcuni degli studenti presenti nella commissione paritetica del corso triennale manifestano al NdV comunque un interesse per l'esperienza Erasmus, si raccomanda al Dipartimento di verificare se, almeno per i 12 CFU a scelta, sia possibile individuare situazioni che consentano lo sfruttamento di questa opportunità, magari con verifiche preventive di coerenza dei programmi e relativi accordi quadro con istituzioni straniere, partendo da quelle facenti parte del portfolio di collaborazioni attive per la ricerca. Gli studenti di LM invece vanno in Erasmus per preparare la tesi, in linea con gli indirizzi del Dipartimento per la LM. Inoltre è stato riscontrato che circa il 92% dei laureati magistrali scelgono di andare all'estero per svolgere il Dottorato/Perfezionamento di ricerca. Per quel che riguarda gli studenti Erasmus incoming il numero è compreso annualmente tra i 7/8. I corsi vengono tenuti in italiano in casi eccezionali sono tenuti in lingua inglese. Il Dipartimento è strutturato per quel che riguarda il personale tecnico amministrativo in un'unità didattica che si dedica completamente agli aspetti organizzativi di tale attività al fine di mantenere il livello quali – quantitativo elevato.
	Sito Web	Il sito web del Dipartimento è stato recentemente ristrutturato. Mantiene comunque informazioni essenziali, rimandando al sito di Ateneo, a University, e ad AlmaLaurea per dettagli. Esiste la sola versione in italiano, eccetto per la sezione "Dottorato". Le pagine della ricerca sono ospitate in un sito web condiviso con l'INFN, istituzione presente anch'essa al Polo Fibbonacci. Il NdV sottolinea che il sito può essere ancora oggetto di significativi miglioramenti informativi.

Considerazioni sintetiche finali del NdV

I punti di forza:

- ✓ una ricerca sicuramente di qualità
- ✓ ottimo inserimento e rapporti con Enti nell'ambiente nazionale ed internazionale di ricerca
- ✓ un corpo docente adeguato all'offerta didattica
- ✓ una strutturazione – ancora però iniziale – di definizione interna condivisa degli obiettivi di ricerca
- ✓ una sostanziale sostenibilità strutturale

I punti di debolezza:

- ✓ obiettivi di ricerca di cui non si percepisce facilmente il quantum di allineamento con quelli generali di Ateneo
- ✓ turnover del personale tecnico
- ✓ una certa difficoltà a promuovere le opportunità di far trascorre periodi all'estero agli studenti della laurea triennale
- ✓ carenze relative ad una strutturazione sistematica dei rapporti con il modo del lavoro

Il NdV invita gli organi del Dipartimento ad una riflessione sui precedenti punti, raccomandando, dal punto di vista della propria presentazione verso l'esterno, una maggiore chiarezza e sistematicità nei documenti utili alla presentazione delle attività svolte o in corso di avvio (v. commissione sulla Terza missione), che dalle informazioni trasmesse al NdV emergono ancora in forma frammentaria, che non rende giustizia all'effettivo valore di quanto viene attuato nelle varie aree di attività del Dipartimento.